

La Siria apre a raid americani contro l'IS, «ma è necessario un coordinamento»

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



DAMASCO, 25 AGOSTO 2014 – Il ministro degli esteri siriano **Walid al Muallinha** ha annunciato di essere disposto ad aprire a USA e Gran Bretagna per azioni militari mirate ad indebolire l'IS, il gruppo jihadista che sta minacciando la stabilità di mezzo Medio Oriente, ma solo a patto che le azioni siano interamente coordinate con il governo di Damasco. Il ministro al Muallin fa parte dello stesso governo che appena un anno fa rischiava di ritrovarsi sotto i raid americani, ma che oggi vede Washington come “partner occidentale rispettabile”. Al Muallin ricorda il fallito blitz delle forze americane, nel tentativo di liberare il giornalista **James Foley**, successivamente decapitato dall'IS, e precisa: «vi assicuro che se ci fosse stato un coordinamento tra gli USA e il governo siriano, l'operazione non sarebbe fallita».

[MORE]

D'accordo sul possibile coordinamento anche il Cremlino, con il ministro degli esteri **Lavrov** che però avverte: «va bene agire contro l'IS, ma a patto che gli Stati Uniti riconoscano il governo “legittimo” di Assad». L'IS frattanto è sotto accusa anche al palazzo di vetro dell'ONU, che considera l'organizzazione terroristica e responsabile di diversi crimini contro l'umanità «compiuti ogni giorno», e di essere responsabile di una pulizia etnica e religiosa in Iraq.

Foto: giornalettismo.com

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/la-siria-apre-a-raid-americani-contro-coordinamento/69797>

